



8 SETTEMBRE

In occasione del 64° anniversario dell'armistizio del 1943 fra l'Italia e gli alleati, assisteremo senza dubbio nuovamente al linciaggio pubblico della figura di Re Vittorio Emanuele III.

Per correttezza d'informazione, desideriamo offrire alla riflessione dei lettori alcuni pareri insospettabili di "favoritismo monarchico":

- Carlo Azeglio Ciampi, allora Presidente della Repubblica: *"il Re ha salvato la continuità dello stato"* (il governo italiano colmò l'incombente vuoto istituzionale, imponendosi agli alleati quale unico interlocutore legittimo).

- Dello stesso parere anche il marxista prof. Ernesto Ragionieri (cfr. la sua *"Storia d'Italia"*, edita da Einaudi).

- Lucio Villari (Corriere della Sera, 09-08-2001): *"Sono, in proposito, assolutamente convinto che fu la salvezza dell'Italia che il Re, il governo e parte dello stato maggiore abbiano evitato di essere "afferrati" dalla gendarmeria tedesca e che il trasferimento (il termine "fuga" è, com'è noto, di matrice fascista e riscosse e riscuote però grande successo a sinistra) a Brindisi gettò, con il Regno del Sud, il primo seme dello stato democratico e antifascista ed evitò la terra bruciata prevista, come avverrà in Germania, dagli alleati"*.

- Sergio Romano (Corriere della Sera, 23-06-06): *"debbo chiedermi cosa sarebbe successo se (il Re - nda) fosse rimasto nella capitale e fosse caduto, com'era probabile, nelle mani dei tedeschi. Vi sarebbero state nei mesi seguenti un'Italia fascista governata da Mussolini e un'Italia occupata dagli alleati, priva di qualsiasi governo nazionale. La fuga, fra tante sventure, ebbe almeno l'effetto di conservare allo Stato un territorio su cui sventolava la bandiera nazionale. Non è poco"*.

ITALIA IN ORIENTE

In occasione del 50° anniversario della Missione Archeologica Italiana a Hierapolis si terrà oggi, alle ore 20, presso il Teatro Antico di Hierapolis - Pamukkale, un concerto dell'*Ensemble Caffè Italiano* che si esibirà in un repertorio di canzoni napoletane ed arie d'opera d'inizio '900, fra cui arie di Puccini, Mascagni e Leoncavallo e celebri canzoni di Toti, de Curtis, Catalani, Cilea e Bixio.

ECUMENISMO

Il Patriarca di Mosca e di tutta la Russia, Alessio II, ha conferito all'Arcivescovo Antonio Mennini, rappresentante della Santa Sede in Russia, l'Ordine del Santo Principe Daniele di Mosca *"in riconoscimento dei suoi sforzi per stabilire buone relazioni tra la Chiesa ortodossa russa e la Chiesa cattolica romana e in occasione del suo 60° compleanno"*, ha riportato il sito ufficiale del Patriarcato di Mosca, secondo l'agenzia Interfax.

Mons. Mennini è stato ordinato sacerdote nel 1974 e nel 1981 è entrato nel corpo diplomatico della Santa Sede; ha servito nelle nunziature in Uganda e Turchia e in seguito nella Segreteria di Stato vaticana. Il Papa lo ha nominato suo rappresentante in Bulgaria il 1° luglio 2000 e nel settembre successivo lo ha elevato al rango di Arcivescovo. Dal novembre 2002 è rappresentante vaticano in Russia.

GIOVENTÙ DI PARIGI

Prima di partire per Budapest (16 - 22 settembre) all'*Incontro internazionale sull'evangelizzazione*, i giovani parigini sono invitati il 9 settembre alla *Giornata per la gioventù*, istituita nel 2002 dall'allora Arcivescovo di Parigi, il Cardinale Jean-Marie Lustiger, da pochi giorni richiamato a Dio.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com